

Affitti a Milano: “Io Varesino, discriminato per il mio cognome“

Date : 17 luglio 2019

Un annuncio interessante per trovare casa a Milano, che nasconde una brutta avventura a cavallo tra intolleranza e xenofobia.

È **quanto capitato ad Alec Ben Al Zinati** e alla fidanzata: lei ha appena concluso un master internazionale, lui è uno **studente magistrale-lavoratore da due anni**.

Hanno provato a contattare il numero riportato su un annuncio ritenuto interessante. Alec si è presentato per messaggio con nome e cognome. La prima risposta è stata "da dove vieni", quando ha dichiarato di venire da Varese, dall'altra parte hanno specificato che volevano sapere le origini "perché la proprietà non vuole stranieri".

La storia è stata raccontata con una lettera pubblicata oggi da “Il Fatto Quotidiano“ dove vengono pubblicati anche gli screenshot delle conversazioni fatte attraverso whatsapp fra il giovane e l'agenzia immobiliare trovata attraverso una **pagina facebook che tratta centinaia di annunci su Milano**.

L'inserzionista si giustifica dicendo che è quanto richiesto dalla proprietà. Un po' come quei cartelli che in giro per il mondo fino a qualche decina d'anni fa si vedevano scritti fuori da alcuni negozi per gli italiani alle più disparate latitudini. Lo stesso quotidiano aveva mesi fa realizzato un'inchiesta su affitti e discriminazioni razziali proprio a Milano.

Per i due fratelli Ben Ali Zinati rimane una grande amarezza per l'accaduto. «Il nostro è un cognome arabo, precisamente di origini marocchine. Nostro nonno ha sposato un'italiana e ha vissuto a Varese per cinquant'anni», spiega Kevin - il fratello di Alec - , di Daverio, che ha contattato la redazione di Varesenews per raccontare la storia.